Estratto dell'atto costitutivo di Associazione

ANIK fondata nel 1996; l'attuale statuto è stato ampliato e migliorato nel 11 settembre 1997.

Art. 1) tra i perdetti signori MANGIAROTTI MARCO ANTONIO e CAVUOTO FULVIO è costituita una Associazione che viene denominata "Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti". La sigla ANIK identifica a tutti gli effetti l'associazione.

Art. 2) L'associazione ha sede in Roma ( ndr. Riportiamo la sede attuale essendo cambiata negli anni) in Via di Donna Olimpia, 8

Art. 3) L' Associazione non ha fini di lucro.

Art. 4) Scopi dell' Associazione sono:

- Creare una possibilità di contatto e confronto tra tutti i Terapisti della Riabilitazione (n.d.r: all'epoca così erano definiti gli attuali Fisioterapisti) ed eventuali figure professionali che lavorano in acqua nel contesto di un approccio riabilitativo alle principali patologie invalidanti neuromotorie e ortopediche a prescindere dalle tecniche di neurofisiokinesiterapia (NFKT) usate a terra, che contemplano l' idrokinesiterapia come supporto consigliato.
- Dare giusta dignità alla figura dell' idrokinesiterapista garantendo ai suoi associati la possibilità di fare esperienza e aggiornamenti di volta in volta contemplati dal consiglio direttivo dell'associazione.
- Diffondere l' idrokinesiterapia anche attraverso la collaborazione di fisioterapisti volontari che desiderano conoscere o approfondire le tecniche della riabilitazione in acqua.
- Garantire serietà professionale nei confronti di quelle strutture sia pubbliche che private che intendano ricorrere all'opera professionale di un suo associato.
- Promuovere e diffondere l'attività di idrokinesiterapia al fine del riconoscimento della disciplina quale terapia idonea alla riabilitazione di problemi psicofisici.
- Annoverare tra i suoi soci anche terapisti che siano in possesso di esperienza e serietà professionale in tale campo al fine di creare un confronto e un travaso di esperienze che non può che far crescere l'importanza dell' idrokinesiterapia.
- Creare convenzioni con Enti pubblici e privati, associazioni, polisportive, società,
  Aziende Sanitarie Locali (ASL) e ogni altra struttura pubblicao privata italiana o estera, per lo svolgimento di attività riabilitative e per lo sviluppo di attività culturali, sociali e sportive nell'ambito delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.